

SONO 162 I VOLUMI ESAMINATI DALLA GIURIA

Ci sono i vincitori, ma soltanto dell'Acqui Storia

I nomi dei Testimoni del Tempo verranno invece svelati più avanti: la cerimonia finale è fissata per ottobre

DANIELE PRATO
ACQUITERME

Per conoscere i nomi dei Testimoni del Tempo, quelli più amati e attesi dal grande pubblico, ci vorrà ancora un po', visto che il Comune aspetta conferme da personaggi di spicco e, per ora, mantiene il riserbo. Ma il premio Acqui Storia ha già i suoi vincitori, svelati ieri a Palatium Vetus, sede della Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria, da sempre principale sponsor della manifestazione dedicata alla letteratura e saggistica storica e storiografica.

Sono state le giurie di esperti a decretare, fra le 162 opere che hanno partecipato al concorso, i volumi migliori della 55ª edizione del ricono-

scimento, nato nel 1968 per commemorare il sacrificio della Divisione Acqui, trucidata nel settembre 1943 dai nazisti a Cefalonia. Nella sezione storico-scientifica (con 32 volumi in sfida) ha vinto Carlo M. Fiorentino con «Il garbuglio diplomatico. L'Italia tra Francia e Prussia nella guerra del 1866», Luni Editrice. Per la sezione storico-divulgativa l'ha spuntata, fra 69 opere, Christopher Harding con «Giappone. Storie

di una nazione alla ricerca di se stessa. Dal 1850 a oggi», Hoepli Edizioni. Infine il giornalista Mauro Mazza, già direttore del Tg2 e di Rai 1, si è aggiudicato i 6500 euro di premio per la sezione Romanzo storico (61 volumi in concorso) con «Diario dell'ulti-

ma notte. Ciano - Mussolini, lo scontro finale», La Lepre Edizioni. In questa sezione, tuttavia, dalla giuria è arrivata anche una menzione speciale per l'autrice turca Soylemez Sebahat per il libro «Lettera dalla cupola blu del cielo», edizioni Reklam San. Ve Tic. Ltd Sti.

I riconoscimenti saranno consegnati al Teatro Ariston il 15 ottobre durante la cerimonia condotta da Roberto Giacobbo. «L'Acqui Storia ha più anni della nostra Fondazione - ha detto il presidente, Luciano Mariano - e noi lo sosteniamo da sempre: la città, che ambisce a candidarsi in futuro come Capitale europea della Cultura, è già di fatto la capitale culturale delle provincie». Un primato che inorgoglisce il nuovo assessore acquese Michele Gallizzi,

deciso a far crescere il premio: «L'Acqui Storia è l'impalcatura della nostra vasta proposta culturale. C'è la volontà di apportare innovazioni perché di questo premio si parli una volta al mese, coinvolgendo anche gli atenei stranieri. L'obiettivo è tenere accesi i riflettori sui temi della Resistenza e della Liberazione». Un compito al quale prova ad assolvere il Premio, consegnando anche il riconoscimento «La Storia in Tv», che quest'anno andrà a Marco Mondini, docente universitario che ha collaborato con la Rai per «Archivi. Miniere di memoria», e all'inviato di guerra del Tg2 Andrea Romoli. Del Premio alla Carriera saranno insigniti i professori universitari Brunello Vigezzi ed Emilio Gentile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il giornalista Mauro Mazza, già direttore del Tg2 e di Rai 1, si è aggiudicato la sezione Romanzo storico



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

014068